

"IL PIACERE DEL CINEMA – grandi film scelti da Vieri Razzini".

"Il piacere del cinema – grandi film scelti da Vieri Razzini" è una serie di classici scelti e commentati da Vieri Razzini, distribuiti - due titoli al mese - dalla Flamingo Video & Teodora Film. I primi due in uscita, a partire dal 5 dicembre, saranno **ERO UNO SPOSO DI GUERRA** di Howard Hawks e **PARTITA A QUATTRO** di Ernst Lubitsch. Seguiranno, a metà gennaio, **LADY EVA** di Preston Sturges e **L'OCCHIO CALDO DEL CIELO** di Robert Aldrich. Seguiranno, **I DIMENTICATI** di Preston Sturges, **L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLU** di Lubitsch e **PRIMA PAGINA** di Billy Wilder.

Di ogni film verrà riedita la copia restaurata, e sarà nella doppia versione originale sottotitolata e doppiata. I dvd saranno disponibili in tutta Italia, con una iniziale tiratura di 2000 copie, e saranno acquistabili al prezzo di 14.90 euro ciascuno nei videoshop e nelle librerie con spazio video. In un secondo tempo saranno disponibili anche in edicola.

Il piacere del cinema

Andare in libreria e scoprire che Dickens o Cecov o Flaubert non si possono leggere perché non sono pubblicati sorprenderebbe e forse farebbe gridare allo scandalo. E lo stesso succederebbe se non si trovassero registrazioni di Rossini o Donizetti. Invece il fatto che Lubitsch o Ophuls o Wyler non siano pubblicati non preoccupa nessuno. Se non forse il sottoscritto e pochi altri. Sembra quasi che il cinema non abbia storia, a differenza dalle altre arti. Ma per fortuna ce l'ha, una storia, lunga più di un secolo e ricchissima di capolavori, opere geniali, forti, commoventi, esilaranti, spesso attualissime che hanno conservato un fascino senza pari e dalle quali possiamo tornare a quell'emozione e a quell'intenso piacere che solo lo schermo sa darci. Oltretutto rivedendo i film dei decenni passati si rimane sorpresi non solo dell'incredibile fioritura - non a caso si parla di età dell'oro del cinema - ma di quanto allora critica e pubblico fossero viziati: nel senso che si permettevamo il lusso di giudicare con severità, per difetti veniali, dei film che nella prospettiva di oggi - e nella povertà di oggi - risultano godibilissimi, sorprendenti, meravigliosi.

Recuperare un po' di questa pazzesca ricchezza nascosta (con i limiti evidentemente imposti dal mercato) è lo scopo della collana; allargare l'orizzonte oltre i titoli e gli autori di moda (che sono sempre gli stessi) puntando su film che non solo hanno sfidato il tempo ma sono migliorati col tempo, come il buon vino. E farlo proponendo, nelle mie "postfazioni", degli spunti di riflessione, dei modi di vedere: perché la sensazione di molti è che a forza di vedere solo le novità in uscita e di privilegiare solo i contenuti, il cinema non lo si sappia più nemmeno "guardare". Inoltre ogni volta che sarà possibile pubblicheremo fra gli extra le interviste storiche con i grandi registi.

Per quanto riguarda i film, sia quelli di prossima uscita sia quelli già pubblicati nei mesi scorsi (che verranno ristampati con la nuova etichetta): usciranno alcuni titoli imperdibili di Billy Wilder (*Prima Pagina*), Don Siegel (*Chi ucciderà Charlie Varrick?*), Douglas Sirk (*Lo specchio della vita* e altri); diversi dei film più magici di Ernst Lubitsch, a partire da *Design for Living* (Partita a quattro); tutti i film divenuti leggendari di Preston Sturges, compreso il capolavoro *Sullivan's Travels* (I dimenticati). Speriamo di avere altri titoli di Joseph Mankiewicz; e punteremo ancora sui western degli anni Cinquanta-inizio Sessanta, cioè su quei western arricchiti dalla contaminazione con altri generi che sono un'autentica riscoperta: il primo, in uscita a gennaio, è *L'occhio caldo del cielo* di Robert Aldrich. Cercheremo di ampliare anche il panorama del cinema europeo, dove però si sente pesantemente la mancanza storica di un assetto industriale paragonabile a quello americano e dove quindi tutto, ricerche degli aventi diritto, contatti ecc., è più difficile. Intanto però la vera sorpresa anche commerciale di questo primo anno "sperimentale" è stato *Il Mistero Picasso* di Georges Clouzot; e la cosa più preziosa è stata l'appassionata testimonianza di Bernardo Bertolucci su *Il Piacere*, il capolavoro di Max Ophuls.